

i modelli di canoa

scheda n.41

I tipi di canoa utilizzabili sono fondamentalmente tre.

1. Il Kayak

Di origine esquimese, è quello più diffuso. Ha lo scafo chiuso superiormente e utilizza una pagaia costituita da due pale collocate all'estremità dell'asta che serve da impugnatura. Può essere di varie dimensioni a seconda dell'utilizzo: dai 5.5 ai 4.5 metri per 20/25 Kg per il modello da mare e dai 4.00 ai 3.50 metri per 18/20 Kg al modello fluviale. È questo il modello più utilizzato grazie anche alla sua facile trasportabilità e robustezza (almeno i modelli in polietilene). Presenta inoltre il vantaggio di essere praticamente inaffondabile. Per un turismo tranquillo e in piena sicurezza, ottimi sono i modelli a due posti, larghi e molto stabili, provvisti di timoneria che si comanda con i piedi.



2. Canoa canadese

L'altro tipo di canoa adatto per i laghi e i fiumi tranquilli è la canoa canadese. Derivata dai modelli utilizzati dagli indiani del Nord America, si distingue immediatamente dal *kayak* per l'uso della pagaia a una sola pala. Questa provoca una spinta potente, ma asimmetrica, per cui la canoa deve necessariamente essere spinta da due canoisti. Affusolata e aperta con panchette per sedersi ed una grande capacità di carico materiale, è una imbarcazione più lenta del *kayak*, ma offre maggiore comfort.



Essendo completamente aperta superiormente è però del tutto inadatta a reggere onde e rapide molto impegnative. Di dimensioni in genere superiori ai 4 metri, per alcuni modelli è necessario stare in ginocchio per condurre l'imbarcazione. In vetroresina o legno, oggi ne esistono di realizzate anche in alluminio, ma rimane comunque molto più tozza e pesante

rispetto al *kayak* ed è adatta essenzialmente per un tranquillo turismo fluviale o da lago, perfetta per un "canoa-trekking".

3. la canoa pneumatica

In questi ultimi anni si è accentuato il successo di questa versione del natante consistente nella polivalenza di questo prodotto. Presenta le stesse caratteristiche di robustezza e maneggevolezza di modelli analoghi ma è inaffondabile grazie a camere d'aria separate e non necessita di corsi specifici per la conduzione, semplicemente si gonfia (pompa in dotazione!!) e

via. Il vantaggio consiste sicuramente nella possibilità di trasportare l'imbarcazione come un normale zaino. Pur non essendo un modello dal costo economico è sicuramente il più adatto e il più sicuro per un trekking di più giorni grazie alla sua stabilità e alla capacità di carico.



Le altre dotazioni

Oltre alla canoa, l'attività richiede che l'azienda sia dotata anche di un minimo di attrezzature, che completano e rendono sicuro questo tipo di sport.

La pagaia: E' il "motore" della canoa. Generalmente realizzata in legno o più professionalmente in alluminio o carbonio, presenta, per il kajak, due pale contrapposte alle estremità (da 2.00 ai 2.40 MT), sfasate di 90°, mentre per la canoa tipo a canadese risulta più corta (di circa 1/3) e presenta una sola pala all'estremità (vedi foto). Questa sfasatura ottimizza il movimento dei nostri arti superiori permettendoci, tramite una leggera rotazione di polso, di sfruttare meglio l'energia impressa alla pagaia per l'avanzamento nell'acqua.



I sacchi di galleggiamento: sono due speciali sacchi riempiti di aria posizionati a prua e a poppa della canoa che contribuiscono in maniera notevole ad evitare l'affondamento del mezzo in caso di ribaltamento.

Il paraspruzzi o "gonnellino": è quella specie di ombrello che si indossa all'altezza della vita che viene agganciato tramite elastici a tutto il bordo del pozzetto. E' realizzato generalmente in neoprene o materiale impermeabileed è un indispensabile accessorio in caso di acque fluviali agitate, mentre è

facoltativo in acque tranquille (che poi sono quelle che - anche per evidenti motivi di sicurezza - più interessano un'attività di tipi agriturismo).

Il timone: in alcuni modelli si può alloggiare un piccolo timone che aiuterà a direzionare la canoa.

Lo schienalino: è costituito da una specie di schienale montato su una cinghia bloccabile tra il sedile e lo scafo. Realizzato in materiale morbido permette di appoggiare i reni e la parte inferiore della schiena per contribuire ad avere un rendimento maggiore nella pagaia.

Sacco impermeabile: può essere di tipo galleggiante e serve per alloggiare tutto il materiale e attrezzatura che ci portiamo dietro nel nostro canoa-trekking.

Gavoni: sono degli alloggiamenti stagni ricavati nel corpo del kayak, utili al trasporto del materiale.

La dotazione di sicurezza: si intende generalmente tutti gli accessori dedicati alla sicurezza personale. Nel caso del turismo in canoa sono rappresentati dal giubbotto salvagente ed il casco di sicurezza (utile solo in acque agitate).